



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO

IR  
2949



Movimento 5 Stelle

**INTERROGAZIONE CON RISPOSTA SCRITTA**  
**(ART. 117 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE)**

**Al Presidente del Consiglio**  
**di Regione Lombardia**  
**Dr. Raffaele Cattaneo**

**OGGETTO: Bascapè (PV): criticità del progetto di un nuovo insediamento industriale ad uso deposito per stoccaggio, confezionamento e movimentazione merci nel Comune di Bascapè (PV) presentato da S.I.B. Sviluppo industriale di Bascapè S.r.l. (procedura di VIA sub S.I.L.V.I.A. 1050-RL)**

**I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI**

**PREMESSO CHE**

- In data 10/04/2015 è stata depositata presso la Struttura di V.I.A. della Direzione Generale Ambiente della Giunta Regionale, l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi degli artt. 6 e 23 del d.lgs. 152/2006 e degli artt. 4 e 5 della L.R. 5/2010 concernente il progetto di una nuova logistica presentato dalla società S.I.B. Sviluppo industriale di Bascapè s.r.l. (VIA 1050-RL).
- In data 16/04/2015 la società proponente, S.I.B. S.r.l. ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio del deposito sul quotidiano "Il Giorno".
- Il progetto di logistica presentato prevede un'area di insediamento industriale, su un'area prevalentemente agricola, di circa 200.000 metri quadri, e sorgerebbe a 200 metri dalle abitazioni di Pairana (PV) e a 500 metri dalle abitazioni di Bascapè.
- In data 4/06/2015 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi (di seguito, C.d.S.i.) con la presentazione del progetto e dello studio di impatto ambientale (SIA) relativa alla procedura di VIA in oggetto.
- Le previsioni contenute nella Sintesi non tecnica del progetto sul possibile aumento dei volumi di traffico e relative emissioni inquinanti quantificano il possibile maggior traffico giornaliero in un transito aggiuntivo di diversi mezzi pesanti e leggeri al giorno.

- In data 28/11/2016 Regione Lombardia ha inviato alla società proponente la “Comunicazione ai sensi dell’art. 10bis della legge 241/1990”, contenente il preavviso di rigetto del progetto.

#### **PREMESSO INOLTRE CHE**

- In data 8 luglio 2015 è stata depositata l'interrogazione ITR 2439, a prima firma della Consigliera Regionale Iolanda Nanni, nella quale venivano sollevati i profili di criticità, in particolare ambientali e sanitarie, inerenti il progetto.
- Fra le varie criticità segnalate, si è evidenziato che nei Comuni di Bascapè e limitrofi, in un raggio di un chilometro e mezzo, sorgono già diversi impianti fortemente impattanti: una cava per l'estrazione di ghiaia (Cava ATE g60), un impianto di trattamento fanghi (ALAN s.r.l.), tre allevamenti intensivi e tre impianti energetici a biogas, nonché l'impianto Bitolea (impianto specializzato nella produzione, recupero e purificazione di Solventi Organici e nella sintesi di intermedi chimici e chimico farmaceutici). Inoltre è in fase di insediamento un impianto di trita-inerti da 440.000 tonnellate annue, autorizzato dalla Provincia di Pavia, progettato da ECOGREEN s.r.l., società che risulterebbe avere lo stesso proprietario e legale rappresentante di S.I.B. s.r.l. Infine, nel Comune limitrofo di Carpiano (MI) è stata individuata una vasta area di terreni contaminati da metalli pesanti e diossine oltre i limiti di legge, classificata come S.I.R. (sito di interesse regionale) e in attesa di bonifica dal 2007.
- Nel vicino Comune di Landriano (PV) insistono già tre logistiche e altre due sono in fase di insediamento.
- Il progetto ricadrebbe nella fascia di rispetto di 50 metri della Roggia Bascapera, fascia di rispetto prevista dal Piano attuativo ATP-PL1 (Ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano di lottizzazione) e regolata dal “piano di rispetto dei corsi d'acqua” (art. 57 del Piano delle regole”) del PGT del Comune di Bascapè. Tale fascia di rispetto prevista nelle norme tecniche di attuazione del PGT in recepimento peraltro della normativa regionale e nazionale in materia prevede l'inedificabilità all'interno di una fascia di rispetto di 50 metri dalla Roggia Bascapera. Nella sintesi non tecnica (p. 12), il proponente sostiene che tale criterio ostativo potrà essere superato dalla futura deviazione della Roggia Bascapera, tuttavia non viene specificato se già sussista o meno un accordo con il/i proprietario/i della Roggia, né con gli eventuali soggetti con diritti di servitù sulla Roggia stessa. Quindi, il criterio ostativo derivante dalla fascia di rispetto risulterebbe attualmente non superato e comportante di conseguenza il rigetto del progetto. Ciò nonostante la delibera comunale del Comune di Bascapè (PV), emessa il 29/7/2015, e cioè successivamente alla ITR 2439 che sollevava il problema, nella quale si delibera la fattibilità del progetto cercando di mettere una “toppa” sul vincolo di inedificabilità sollevato dall'ITR 2439 e peraltro previsto dallo stesso PGT comunale. Peraltro, l'inedificabilità di nuove costruzioni in prossimità dei corsi d'acqua è un principio presente nell'ordinamento italiano fin dal Regio Decreto del 1904, tutt'ora vigente. Inoltre, detta area è destinata dal PTCP ad area “di consolidamento delle attività agricole” ed è quindi

incomprensibile la logica secondo cui il Comune di Bascapè (PV) abbia deliberato come “fattibile” un progetto logistico-industriale in un'area così classificata.

- Il progetto infatti insiste su un'area classificata nel PGT del Comune di Bascapè come “ambito di trasformazione a destinazione produttiva” (ATP-PL 1), dove la destinazione produttiva afferisce ad attività artigianali e non industriali. Il progetto di logistica non è un progetto artigianale, bensì è classificato come “industriale” e quindi non previsto dal PGT nell'area in esame.
- Con risposta all'ITR 2439, pervenuta in data 30/10/2015, l'Assessorato Regionale Ambiente assicura che gli elementi critici evidenziati dall'interrogazione succitata verranno adeguatamente vagliati e considerati nell'ambito dell'istruttoria di VIA in corso.

#### OSSERVATO CHE

- Il preavviso di rigetto del progetto emanato in data 28/11/2016 dalla competente struttura regionale di VIA alla società proponente S.I.B. S.r.l., parzialmente accoglie le eccezioni formulate dalla ITR 2439, solleva criticità relative al consistente consumo di suolo agricolo strategico in controtendenza alla pianificazione sovraordinata e che implica la perdita di risorse non rinnovabili, nonché sulla connotazione del contesto assolutamente agricolo e in diretta continuità con l'assetto territoriale del vicino Parco Agricolo Sud Milano, nonché relativamente all'impatto derivato dall'aumento di traffico su gomma e relative emissioni.
- In tale documento, e nei relativi allegati, leggiamo:
  - 1) *“L'analisi trasportistica depositata dal proponente in sede di V.I.A. è risultata inficiata da carenze metodologiche e documentali”.*
  - 2) *“In termini generali va sottolineato come l'intersezione su due livelli tra la S.P. 40 e la S.P. 412, elemento di primaria importanza all'interno del contesto territoriale nel quale si colloca il progetto di nuovo insediamento logistico, risulti già oggi impegnata da flussi veicolari intensi, soprattutto nell'ora di punta del mattino. In questo senso la situazione attuale della citata rotatoria, che – come peraltro indicato dalla Città Metropolitana di Milano nel proprio parere reso in data 5 settembre 2016 - già nello stato di fatto risulta essere ‘afflitta da livelli di servizio modesti, se non già saturi,’ unita ad analoga carenza per il tratto di S.P. 40 di collegamento con lo svincolo Melegnano dell'autostrada A1, risulta fattore notevolmente penalizzante la valutazione poiché la tenuta di tali componenti del sistema viario è da ritenersi indispensabile rispetto al rango degli itinerari serviti e all'esclusione di potenziali rischi di instabilità locale dei regimi di circolazione. In particolare, l'analisi dello stato di fatto della S.P. 40 e la ricostruzione modellistica del suo funzionamento effettuata per i due scenari di progetto restituiscono valori oltre il limite per i livelli di servizio con un valori di flusso/capacità rispettivamente di 1,06 nello stato di fatto, e 1,08 e 1,09 nei due scenari di progetto. Ciò dimostra che la domanda di traffico supera la capacità di smaltimento della sezione stradale utile, motivo per cui si generano code di lunghezza crescente, bassissime velocità di deflusso, frequenti arresti del moto, in un processo ciclico di stop-and-go caratteristico della marcia in colonna in condizioni di instabilità. A fronte di valori così critici che verrebbero ulteriormente aggravati dalla trasformazione in esame, non risulta proposto alcun intervento risolutivo o quantomeno mitigativo delle problematiche evidenziate”.*

- 3) *“In risposta alle risultanze degli studi viabilistici, il proponente identifica la S.P. 165 - da potenziare - quale possibile itinerario alternativo per gli autocarri. Si rileva tuttavia che la provinciale, nella sua configurazione attuale, ha una sezione stradale ridotta, totalmente inadeguata al transito dei veicoli pesanti e pertanto non è in grado di assolvere alla nuova funzione ipotizzata dall'operatore. La Città Metropolitana di Milano, nella sua qualità di ente proprietario e gestore della strada, pur convenendo che il potenziamento della strada provinciale alla larghezza della categoria 'C2' potrebbe portare ad un miglioramento del livello di servizio della S.P. 412 e della S.P. 40 nei tratti indagati, rileva che l'intervento di potenziamento della S.P. 165 non risulta - al momento - inserito nei propri documenti di pianificazione e che conseguentemente il costo dell'intervento non potrà trovar capienza nel bilancio dell'Ente dei prossimi anni. Inoltre l'itinerario si trova inserito totalmente all'interno del Parco agricolo sud Milano, dal cui parere non si potrà prescindere”.*
- 4) *“La proposta progettuale comporta un consistente consumo di suolo agricolo strategico (circa 189.000 m<sup>2</sup>), in controtendenza alla pianificazione sovraordinata, che implica la perdita di risorse non rinnovabili. L'area è connotata dalla permanenza di un contesto assolutamente agricolo, in diretta continuità con l'assetto territoriale del vicino Parco Agricolo Sud: permangono infatti chiare testimonianze dell'impronta rurale del territorio come nuclei storici di carattere agricolo in prossimità dell'insediamento (località Pairana in Comune di Landriano, cascina Colombera, cascina Bissone, località Trognano in Comune di Bascapé, corsi d'acqua minori, tracciati poderali, ecc. ecc.)”.*

#### OSSERVATO INFINE CHE

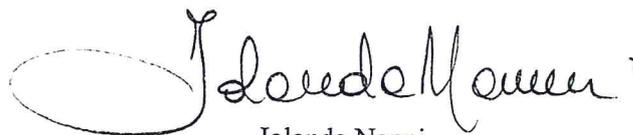
- La S.I.B. S.r.l. ha trasmesso le proprie controdeduzioni in data 7/12/2016 e che tali controdeduzioni non paiono sanare le criticità sollevate nel preavviso di diniego dalla struttura regionale competente della Direzione Generale Ambiente.

#### INTERROGANO IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE, LA GIUNTA REGIONALE E GLI ASSESSORI COMPETENTI, PER CONOSCERE:

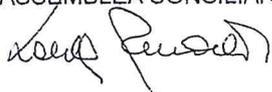
- Se intendano ricorrere a tutti i mezzi istituzionali a loro disposizione, anche sollecitando in tal senso le strutture amministrative competenti nell'iter di V.I.A., per confermare il rigetto del progetto e procedere alla formale e definitiva chiusura dell'iter.

Milano, 9 marzo 2017

I Consiglieri regionali

  
Iolanda Nanni

DOCUMENTO PERVENUTO  
ALLE ORE ..... 15.30 .....  
DEL ..... 3/3/2017 .....  
SERVIZIO SEGRETERIA  
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE



  
(MACCHI)